

Dichiarazione sul valore delle foreste alpine

Tenuto conto del Protocollo “Foreste montane” della Convenzione delle Alpi, della Strategia forestale europea adottata dalla Commissione europea, nonché degli sforzi dei Paesi europei volti a definire una visione comune per foreste vitali, produttive e multifunzionali che contribuiscano allo sviluppo sostenibile;

Richiamandosi alla Decisione Ministeriale di Oslo del 2011 sulle Foreste europee 2020 adottata dalla Conferenza Ministeriale per la protezione delle foreste in Europa FOREST EUROPE, e al Piano d’azione di Rovaniemi per il Settore forestale in una Green Economy di UNECE-FAO, nonché al loro potenziale per la regione alpina;

Esprimendo apprezzamento per i risultati della relazione del Gruppo di lavoro “Foreste montane” della Convenzione delle Alpi per il periodo 2013-2014, predisposta in conformità con il mandato assegnatogli dalla XII Conferenza delle Alpi di Poschiavo (CH);

Riconoscendo che le foreste alpine sono un patrimonio transfrontaliero che ricopre una porzione significativa del perimetro della Convenzione delle Alpi e che presenta importanti tratti specifici comuni, come la gestione multifunzionale, la struttura ecologica e i servizi ecosistemici;

Riconoscendo il ruolo significativo che le foreste alpine possono svolgere nell’attuazione degli obiettivi rilevanti convenuti a livello internazionale in ambito economico, sociale ed ambientale, ivi incluso il Piano strategico per la Biodiversità 2011-2020 della CBD e gli obiettivi di Aichi sulla biodiversità, nonché nel contribuire a una green economy garantendo prodotti forestali sostenibili, in particolare il legno, definendo in questo modo l’agenda per lo sviluppo sostenibile post 2015;

Riconoscendo che le foreste alpine forniscono beni e servizi essenziali alla popolazione ad ogni livello, p.es. acqua potabile pulita, protezione contro i pericoli naturali, conservazione di paesaggio e biodiversità, sequestro di carbonio e regolazione climatica, funzioni ricreative e turistiche, produzione di legno ed energia;

Consapevole delle opportunità che offrono le foreste alpine, grazie alla crescente domanda di risorse rinnovabili (sia legno che energia) e di servizi ecosistemici a livello locale, nazionale ed internazionale;

Consapevole degli elevati costi legati al difficile accesso a molte proprietà boschive e alle relative condizioni di gestione;

Tenuto conto del fatto che le foreste presentano minacce ed opportunità simili nell’intero perimetro della Convenzione delle Alpi, che devono essere affrontate anche alla luce dell’adattamento ai cambiamenti climatici e del loro impatto potenziale maggiore sui modelli vegetazionali delle foreste alpine, nonché della loro esposizione ad eventi estremi;

Prendendo atto del fatto che le informazioni sulle foreste sono fondamentali per sensibilizzare la popolazione in generale riguardo ai benefici che le foreste montane apportano alla società locale ed europea nonché alle opportunità che esse offrono alle aziende nel settore della produzione e del consumo sostenibili;

La Conferenza delle Alpi invita le Parti a tenere conto delle seguenti raccomandazioni nell’ambito delle politiche nazionali e transnazionali volte a promuovere la gestione sostenibile delle foreste e la valorizzazione delle foreste alpine:

- Migliorare ulteriormente il coordinamento transnazionale allo scopo di valorizzare le conoscenze condivise, lo scambio di dati e il coordinamento relativo allo stato e ai modelli di gestione multifunzionale sostenibile delle foreste alpine nonché all’impatto potenzialmente maggiore dei

principali pericoli e fattori di rischio e alle relative risposte, in linea con il Protocollo “Foreste montane” e con il Programma di lavoro pluriennale 2011-2016 della Convenzione delle Alpi;

- Migliorare la conoscenza dei servizi ecosistemici fornite dalle foreste alpine, in particolare la protezione contro i pericoli naturali, il ciclo dell’acqua e la regolazione climatica, allo scopo di garantire il riconoscimento del loro valore per l’ambiente e le popolazioni – anche condividendo i risultati delle ricerche e le buone pratiche sui meccanismi di sostegno alla fornitura di servizi ecosistemici, ivi inclusi gli strumenti economici e le forme di pagamento per i Servizi Ecosistemici;
- Valorizzare, attraverso politiche ed incentivi adeguati, una gestione attiva da parte dei proprietari, promuovendo un utilizzo sostenibile delle foreste e adempiendo alle funzioni economiche, sociali e di conservazione della biodiversità nel contesto di una gestione multifunzionale delle foreste;
- Riconoscere e promuovere l’impiego del legno sostenibile come risorsa essenziale in una “green economy” alpina per soddisfare le necessità regionali in termini di materie prime rinnovabili e fonti di energia, incoraggiando l’adozione di una valutazione basata sull’intero ciclo di vita, che consideri produzione, trasformazione e smaltimento di tutti i relativi prodotti, materiali ed energia, nonché la valorizzazione della pratica del “green procurement” sia in ambito pubblico che privato;
- Favorire la cooperazione e lo sviluppo di progetti nel settore della comunicazione e dell’informazione sulle foreste al fine di sensibilizzare il pubblico sui benefici derivanti dalle foreste e sul potenziale economico di una gestione sostenibile delle foreste per la società alpina.